



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
II ISTITUTO COMPRENSIVO**

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1° Grado con indirizzo musicale
Via A. BARTOLI, 53 - 03013 FERENTINO (FR) – Tel/Fax 0775.241093
✉ fric84000g@istruzione.it – Posta Certificata: fric84000g@pec.istruzione.it



web: www.ic2ferentino.gov

Prot. segnature n. 1029

Ferentino, 23/02/2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO AI GENITORI AGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI ALBO
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE e/o MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa che puo' essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

- viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato; l'esito della verifica è trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, deve essere assicurata la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa mediante la sua pubblicazione nel Portale dei dati della scuola

VISTO il Rapporto di Autovalutazione 2015/16

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.

107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico in corso 2016-17 e per il periodo a completamento del triennio 2015-18

L'attività dell'I.C. II di Ferentino si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato e modificherà per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 per la Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. II di Ferentino garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell' I.C. II di Ferentino, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella dell'infanzia e della prima adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare

al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi del II ciclo d'istruzione in tutti i settori.

L'I.C. II di Ferentino comprende una doppia sezione musicale con tutte le specificità che appartengono alla stessa; in particolare, è opportuno implementare l'organizzazione ordinamentale già prevista dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999. Tale implementazione si rende indispensabile anche per sostenere la rilevanza esterna delle attività della doppia sezione ad indirizzo musicale e consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal DM citato, oltre ad avere un'evidenza sul territorio ed un raccordo culturale con lo stesso.

Il Piano dell'offerta formativa dell'I.C. II di Ferentino è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la stessa adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui la scuola dispone, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento dei processi da mettere in atto, non possono sussistere solo per effetto delle azioni disposte dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutto il personale docente in quanto elemento indispensabile per l'implementazione del piano che superi il mero adempimento burocratico per divenire reale strumento di lavoro attraverso il quale valorizzare risorse umane, strumentali e strutturali, e in grado di fornire una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Per rispondere a queste finalità :

- dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, così come gli obiettivi fissati dal Direttore Generale dell'USR Lazio riportati all'interno del contratto stipulato con il Dirigente scolastico pro-tempore;
- L'offerta formativa in corso di espletamento tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, così come il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola; allo stesso modo, attraverso le osservazioni fatte dal Dirigente scolastico durante il periodo iniziale di quest'anno scolastico, si ritiene opportuno ri-orientare il complessivo Piano dell'Offerta Formativa;

Si riportano, nello specifico, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione:

Risultati scolastici:

- Aumentare la percentuale degli alunni il cui esito agli esami di Stato si colloca nella fascia di valutazione del 10;

- Avvicinarsi alla percentuale della media provinciale, regionale e nazionale degli esiti che si collocano nella fascia di valutazione del 10;

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- Far rientrare la varianza tra le classi delle prove standardizzate nella media nazionale;
- Riduzione della quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 delle prove nazionali nella scuola secondaria di I grado;
- Diminuzione della percentuale di studenti collocata ai livelli 1 e 2 nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione:

Migliorare l'efficacia degli incontri di dipartimento per la riflessione sugli esiti della rilevazione degli apprendimenti;

Promuovere l'individuazione di un docente di riferimento per ogni ordine di scuola con compiti di monitoraggio dell'azione didattica;

Migliorare gli strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze chiave;

Utilizzare la valutazione delle competenze come indicatore di risultato delle scelte metodologico-didattiche con eventuali rimodulazioni.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la personalizzazione degli interventi attraverso scelte di innovazione didattica e metodologica;

Dotare la scuola di spazi fisici e virtuali che facilitino la partecipazione delle famiglie.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la pianificazione degli incontri delle figure strumentali e dello staff per condividere e monitorare l'attuazione delle scelte del POF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale su comunicazione efficace;

Metodologie disciplinari specifiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare incontri di formazione rivolti alle famiglie comunicazione efficace con gli adolescenti; uso consapevole di internet;

Individuare una figura di riferimento che collabori con il D.S. per la promozione e il coordinamento di accordi e reti territoriali.

Al fine di perseguire il miglioramento dei risultati scolastici e degli obiettivi di processo esposti si ritiene indispensabile riprogettare il Piano dell'Offerta Formativa attraverso le seguenti azioni:

Azione 1A

La programmazione didattica di tutte le sezioni e le classi dovrà fare riferimento anche :

- ad attivare una efficace attività di Personalizzazione per tutti gli alunni attraverso specifici momenti dedicati sia all'interno del gruppo classe che per l'eventuale lavoro domestico
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- a piani personalizzati e individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extracurricolari ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della sezione o della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi degli effettivi bisogni formativi degli alunni
- alla effettiva progettazione e realizzazione di un curriculum verticale all'interno del Primo Ciclo ed in effettiva continuità con la scuola dell'Infanzia.

Azione 1B

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di apprendimento-insegnamento:

- efficaci nell'ottica della personalizzazione;
- innovativi e rispondenti alle aspettative di alunni e genitori e della società della conoscenza anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale allo scopo di valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni;

- che utilizzino criteri e parametri comuni di valutazione al fine di uniformare le modalità di valutazione per migliorarne la trasparenza attraverso la conoscenza diffusa dei criteri adottati ed una loro coerente applicazione;
- che siano in grado di cogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo la partecipazione alle attività proposte dallo stesso e sostenere la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti priorità riguardo alla progettazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare :

- valorizzazione e potenziamento delle specificità del curricolo di scolastico con particolare riguardo alla piena realizzazione organizzativa e didattica delle sezioni ad ordinamento musicale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, e l'attivazione delle certificazioni linguistiche quale "continuum naturale" delle attività didattiche svolte all'interno del curricolo;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la promozione della cultura della solidarietà e della cura dei beni comuni nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- potenziamento di una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, allo stretto raccordo con le famiglie e, in uscita, ai segmenti formativi delle scuole secondarie di II grado;
- potenziamento dei rapporti con altre istituzioni scolastiche attraverso reti di ambito e reti di scopo, attraverso le Università e i Poli di eccellenza nazionali ed esteri
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, attraverso una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurricolare la pratica di attività sportive;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Il bullismo, pur non rientrando tra le criticità del nostro istituto, è sicuramente un fenomeno in costante diffusione tra i giovani. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha determinato nuovi potenziali rischi poiché il cyberbullo può agire on line con libertà maggiore rispetto a quella di cui comunemente gode nella vita reale, celandosi dietro la tecnologia.
- promozione di strategie che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

- promozione di azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione attraverso percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti.
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola – lavoro.
- attivazione di percorsi formativi e iniziative rivolti alla valorizzazione del merito degli studenti;
- partecipazione alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 che utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:
- promozione della cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti
- promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio
- promozione di iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio.
- valorizzazione degli alunni eccellenti, mediante la partecipazione a gare disciplinari ,concorsi locali e nazionali.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascun disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola e nei periodi estivi;
- l'Adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Istituzioni ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre :

- il piano di formazione del personale docente e ATA,
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

- la messa a punto di azioni volte :
 - a diffondere l'informazione e la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola e tra la scuola e la famiglia attraverso l'utilizzo delle ICT;
 - alla semplificazione delle procedure amministrative attraverso la prosecuzione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Intersezione, di Interclasse e di Classe, di Dipartimento, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le altre figure individuate dal Collegio Docenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito organizzativo-gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Ferentino 23 Febbraio 2017

(*) IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Laino

() Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*